

FESTA DEL CINEMA DI ROMA: GRANDE CHIUSURA

■ Ha chiuso i battenti la Festa del Cinema di Roma con il premio del pubblico assegnato a "Santa Subito" di Alessandro Piva. Premi anche a John Travolta, Viola Davis, Lorenzo Mattotti, Bill Murray. Premio al miglior film a "The Dazzled" di Sara Suco, premio speciale della giuria a "Son-Mother"

di Giuseppe Udinov

Si è dunque conclusa la festa del Cinema di Roma, evento tanto decantato ma che continua ad essere organizzato in un'area poco adatta alla vivibilità di Roma e degli abitanti del Villaggio Olimpico e del Quartiere Flaminio, in quel II Municipio troppo spesso abbandonato ai suoi problemi.

Ecco qualche numero della rassegna: 258 le proiezioni totali, i film 70, le retrospettive e gli omaggi 34; 25 i Paesi che hanno partecipato.

"Sono stati The Irishman di Martin Scorsese, Santa Subito di Alessandro Piva e Tornare di Cristina Comencini i tre film i cui biglietti sono andati per primi a ruba alla Festa del Cinema di Roma". ha rivelato il direttore artistico Antonio Monda.

È "Santa subito" di Alessandro Piva ad aggiudicarsi il Premio del Pubblico BNL alla quattordicesima edizione della Festa del Cinema di Roma. Il regista ha portato in Selezione Ufficiale la storia del femminicidio e del martirio di Santa Scorese.

"La battuta è che Scorese batte Scorsese", ha commentato il regista Alessandro Piva nel ricevere l'unico riconoscimento previsto dalla Festa capitolina.

Il docufilm prodotto da Apulia Film commission e **Fondazione con il Sud** parla di una giovane attivista cattolica della provincia di Bari che il 15 marzo del '91, a 23 anni, fu accoltellata dall'uomo che per tre anni l'aveva perseguitata con le sue morbide attenzioni e molestie.

"Questo Premio di cui sono felicissimo, dopo la standing ovation e la commozione alla proiezione ufficiale, lo leggo come un segnale di grande maturità da parte di un pubblico consapevole che si mette in discussione, che opta non per un film di intrattenimento ma che sceglie i temi importanti di casa nostra". Dichiara il regista Alessandro Piva regista del film documentario Santa Subito, prodotto da

Apulia Film Commission e Fondazione Con il Sud.

Rosa Maria Scorese, sorella di Santa Scorese, venuta al Festival di Roma per portare la sua testimonianza aggiunge a quanto dichiarato dal famosissimo fratello: "Sono incredula perché non ho fatto in tempo a metabolizzare che sia passato un messaggio così importante con questo straordinario veicolo che è il cinema. Da sempre ho pensato che era un percorso possibile perché questa storia potesse lanciare un messaggio non tanto per noi, ma per tutti.

È necessario creare una cultura nuova rispetto al rispetto di genere. Non solo quindi rispetto per le donne ma per tutti i generi. Perché non si creino più occasioni di sofferenza come quella che è toccata a Santa in primis e a moltissime famiglie italiane e perché si guardi anche a chi resta così come ha fatto Alessandro".

Premio alla Carriera è stato consegnato a Pierfrancesco Favino all'attrice statunitense Viola Davis, prima attrice afroamericana ad aggiudicarsi i premi Oscar, Emmy e Tony. Candidata per tre volte agli Academy Award, ha vinto nel 2017 il riconoscimento come Miglior attrice non protagonista per Barriere. Nel 2015 è stata la prima interprete afroamericana a ottenere il premio Emmy come Miglior attrice protagonista in una serie drammatica per Le regole del delitto perfetto, per cui ha ricevuto altre due candidature nel 2016 e nel 2019.

L'attrice è giunta alla Festa del Cinema alle 17.10 di sabato ed è stata accolta da una cinquantina di fans festanti che le hanno richiesto a gran voce selfie ed autografi.

Altro premio

alal carriera a Bill Murray è stato consegnato da Wes Anderson, il regista che più di ogni altro ha contribuito a renderlo un'icona della contemporaneità. Dopo il folgorante inizio nel mondo della televisione, come protagonista del Saturday Night Live, è il cinema a consacrare Bill Murray, prima con Ghostbusters di Ivan Reitman e poi con una serie di pellicole divenute veri e propri cult grazie, soprattutto, alla sua presenza: da Ricomincio da capo di Harold Ramis a Ed Wood di Tim Burton, da Broken Flowers di Jim Jarmusch a Lost in Translation di Sofia Coppola che gli è valso il Golden Globe, il

Bafta e una nomination all'Oscar.

Lorenzo Mattotti ha vinto il premio alla miglior regia per La famosa invasione degli orsi in Sicilia (dal 7 novembre al cinema con Bim distribuzione) alla 17esima edizione di Alice nella Città con la seguente motivazione: "Una favola senza tempo destinata ad adulti e bambini raccontata con efficacia, delicatezza e maturità. Una regia che eredita lo straordinario talento compositivo delle illustrazioni di Mattotti ed immerge lo spettatore nella magica Sicilia di Buzzati".

Il premio per il Miglior Film è andato a The Dazzled di Sarah Suco con la seguente mo-

tivazione: "per la capacità di raccontare una storia cruda e coinvolgente, attenta ai dettagli di una realtà tragica, cogliendo al tempo stesso in modo intelligente le sfumature comiche di una vita imprigionata. Un film travolgente che emoziona e fa riflettere su un contesto lasciato spesso in ombra, qui descritto dalla luce accecante di una lotta interiore verso la salvezza".

Premio Speciale Della Giuria è andato a Son-mother di Mahnaz Mohammadi "per la messa in scena lucida e partecipe di emozioni profonde e coinvolgenti, calate in una dimensione di denuncia culturale, sociale e politica. Un film in cui l'assenza di parole è un urlo alla libertà d'espressione".

Il Premio TimVision è andato a Cleo di Eva Cools.

Già arrivano le prime conferme sulla possi-

ma edizione: sarà l'anno di Federico Fellini e ai suoi film saranno dedicate le piccole clip presentate prima di ogni proiezione. Un omaggio doveroso a un regista che ha lasciato il segno nella settima arte italiana e non solo.

Per chi vi scrive però il momento da ricordare di questa edizione 2019 della festa del cinema di Roma è quello concernente la premiazione di John Travolta omaggiato come miglior attore protagonista nel film The Fanatic. L'attore, 65 anni, si è detto onorato per aver ricevuto questo riconoscimento per la sua interpretazione in The Fanatic.

Pellicola che tratta di un fan impazzito (fanatico, appunto) che diventa uno stalker violento. John al Festival era vestito per stupire, indossava pantaloni lineari, un blazer nero squadrato ed una camicia bianca

sbottonata dal design arruffato. Optando per il comfort, l'attore ha indossato un paio di eleganti mocassini neri e ha mantenuto i suoi accessori nella semplicità, indossando sobriamente un orologio.

L'icona di Grease ha mostrato un sorriso degno del grande schermo mentre calpestava duramente il tappeto rosso e posava per le foto, prima di incontrare i fan per firmare i loro cimeli. In un'intervista lampo sul red carpet si è detto entusiasta di incontrare i suoi supporters

Il direttore artistico del festival Antonio Monda ha dichiarato che John ha vinto il premio come miglior attore protagonista. «Sono lieto e onorato di conferire questo premio a John Travolta per la sua interpretazione in The Fanatic. È uno spettacolo emozionante e sorprendente che riesce a mostrare come i sogni si trasformino spesso in incubi a Hollywood.» ■

